



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

n. 1436 del registro dei decreti

Napoli, 13 NOV. 2011

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania conferito al Dott. Gregorio Angelini con Decreto 10 agosto 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la nota del 24/09/2010 ricevuta il 5/10/2010 con la quale l'Ente agenzia del demanio Filiale Campania ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Caserta espresso con nota prot.23542 del 17/10/2011;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	CASERMA "MARIO FIORE"
provincia di	CASERTA
comune di	SANTA MARIA CAPUA VETERE
sito in	Viale J.F.Kennedy n. 42; SANTA MARIA CAPUA VETERE

Distinto al C.T. / C.F. al

foglio	14	particella	1157 C.T.
foglio	14	particella	1172 C.T.
foglio	14	particella	1172 C.T.
foglio	14	particella	1173 C.F.

foglio	14	particella	1173 C.T.
foglio	14	particella	1175 C.F.
foglio	14	particella	1176 C.F.
foglio	14	particella	1177 C.F.
foglio	14	particella	1178 C.F.
foglio	14	particella	1179 C.F.
foglio	14	particella	1186 C.F.
foglio	14	particella	1187 C.F.
foglio	14	particella	1188 C.F.
foglio	14	particella	1189 C.F.
foglio	14	particella	1190 C.F.
foglio	14	particella	1192 C.F.
foglio	14	particella	1208 C.T.
foglio	14	particella	1579 C.T.
foglio	14	particella	1719 C.T.
foglio	14	particella	2899 C.T.
foglio	14	particella	2900 C.T.
foglio	14	particella	2909 C.T.
foglio	14	particella	4226 C.T.

come dalla allegata planimetria catastale;

presenta interesse Storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato CASERMA "MARIO FIORE", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse Storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42

e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma dell'art. 29 del D.lg. 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRETTORE REGIONALE

Gregorio Angelini





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE
PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA

OGGETTO: SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - Applicazione D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 art. 12. **Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico. Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004. Immobile denominato "CASERMA MARIO FIORE", ubicato alla Via J. F. Kennedy n. 42 e censito in Catasto al Foglio n. 14, particelle n. 1157 - 1172 - 1173 - 1208 - 1719 - 2899 - 2900 - 2901 - 2909 - 4224 - 5817 - 5741. Relazione storico-artistica.**

Il complesso edilizio, realizzato sul sedime di un complesso edilizio di epoca romana, databile al II secolo d. C., ed ubicato nell'attuale centro storico, nella zona di espansione ottocentesca del nucleo più antico, lungo l'asse storico di via Albana, è documentato nell'articolazione planimetrica attuale dalla pianta del catasto di fine Ottocento (rilievo del 1890, restituzione grafica del 1891-97 a cura di P. Amadei e F. Ferrante) che fornisce con certezza un termine *ante quem* per la datazione della costruzione.

Il complesso è composto dall'edificio principale, risalente, come impianto originario, alla seconda metà dell'Ottocento, con ingresso da via Albana, articolato secondo lo schema *a corte* che rappresenta la tipologia caratteristica del tessuto edilizio del centro storico e da una serie di padiglioni realizzati in epoca più tarda nel giardino retrostante.

Il prospetto principale del palazzo è caratterizzato dal portale di ingresso all'androne principale, sormontato da arco ribassato, inscritto in una campata connotata, rispetto alle ali laterali, da un trattamento di intonaco a finto bugnato, da un zoccolatura basamentale in pietra calcarea e dalla successione regolare delle finestre, connotate da semplice riquadrature perimetrale, e da cornice di gusto liberty al piano nobile.

Dall'androne principale si accede alla corte interna, su cui si affacciano i quattro fronti interni, scanditi dalla successione regolare delle aperture perimetrate da riquadratura semplice e caratterizzati da una fascia marcapiano che raggiunge i davanzali delle finestre del piano nobile.

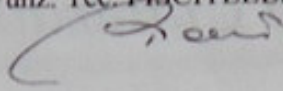
La scala principale, a doppia rampa voltata, conserva la ringhiera in ferro di gusto liberty e le pedate in pietra. Gli ambienti interni sono stati in gran parte trasformati da recenti interventi di adeguamento funzionale e soltanto in alcuni si conservano i solai tradizionali in legno con travi non squadrate e assito in panconcelle o in putrelle e voltine di spaccatele di tufo. In asse con l'androne principale si apre un secondo atrio che dà accesso la giardino posteriore in cui sono ubicati i capannoni originariamente destinati a stalla, con copertura a doppia falda sostenuta da capriate e finestre alte ricavate in ogni campata. In due dei capannoni si conservano le mangiatoie originarie in pietra.

L'edificio presenta interesse storico artistico quale testimonianza significativa dell'articolazione tipologica e architettonica dell'edilizia pubblica tipica dell'espansione postunitaria della città.

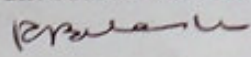


Il particolare interesse dell'insieme è stato rilevato anche a seguito di appositi sopralluoghi effettuati da funzionari di questa Amministrazione. I file delle riprese fotografiche effettuate corso del sopralluogo in data 27 aprile.2011 risultano inventariati presso questo Istituto periferico nel C.D. n. 208 con i numeri da 1 a 39.

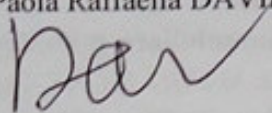
IL FUNZ. RESP.LE DELL'UFFICIO VINCOLI
(Funz. Tec. PISCITELLI dr. Antonio Maria)



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI ZONA
(arch. dir. coord. Flavia BELARDELLI)



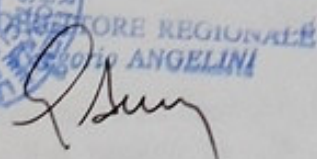
Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Paola Raffaella DAVID)



Visto: IL DIRETTORE REGIONALE




DIRETTORE REGIONALE
Angelo ANGELINI



COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

Immobile: "CASERMA MARIO FIORE"

LEGENDA
 Parte vincolata

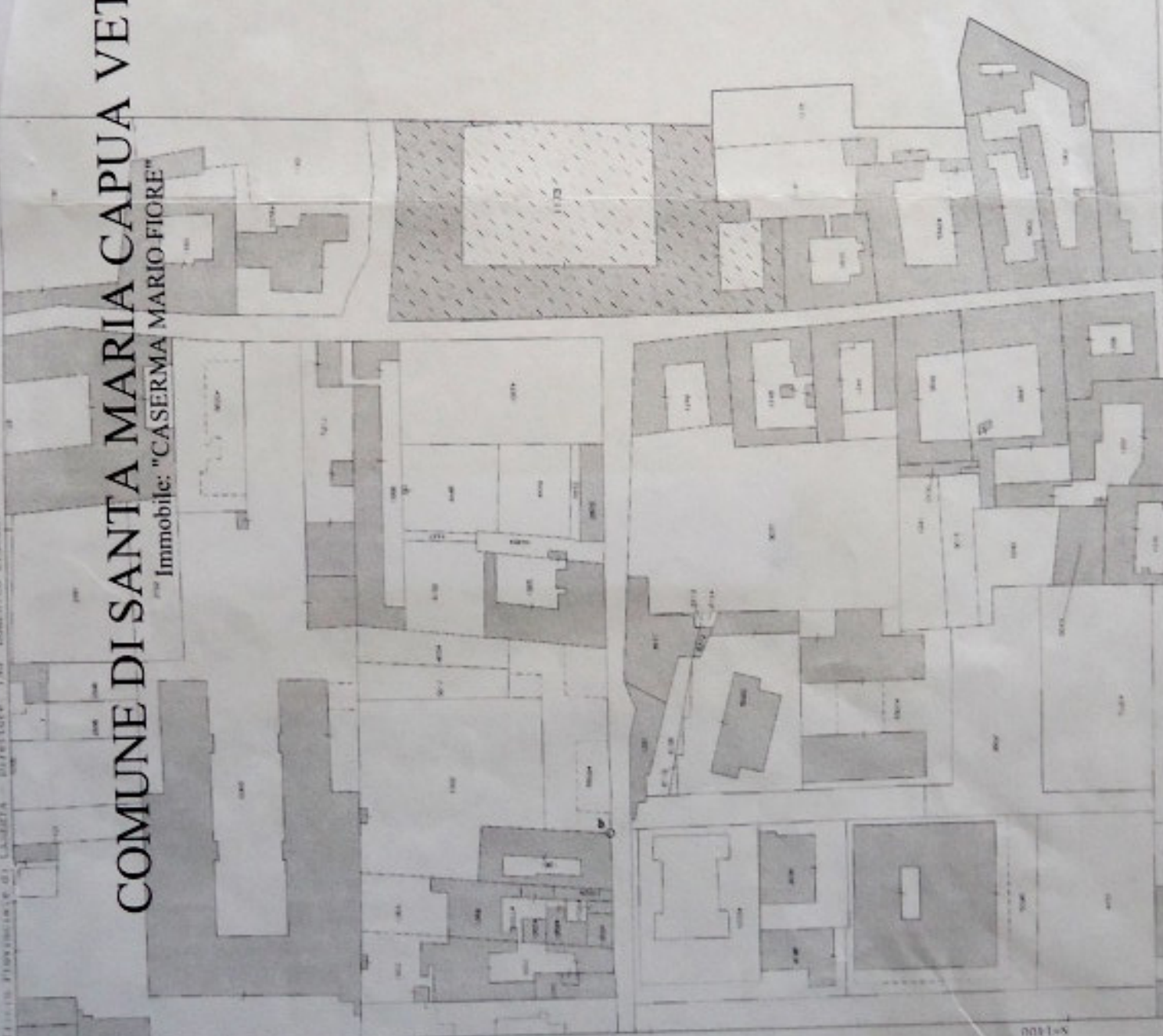
IL FUNZ. RESP. LE DELL'UFFICIO VINCOLI
(Funz. Tec. PISCITELLI dr. Antonio Mastra)

IL FUNZ. RESPONSABILE DI ZONA
(arch. dir. coord. Flavia BELARDELLI)

Visito: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Paola Raffaella DAVID)



Visito: IL DIRETTORE REGIONALE
(arch. Gregorio ANGELINI)



soprallu
flettuate
o periferi



Scala originale 1:1000
Dimensioni cartella A 210 x 297 mm

Comune di SANTA MARIA CAPUA VETERE
Foglio 24 All. 2

Particella 1175

N=1100